



COMUNICATO STAMPA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL TERZO RESOCONTO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2013

**CONTINUA LA CRESCITA DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI, NONOSTANTE
UN EFFETTO CAMBIO SFAVOREVOLE IN DIVERSE AREE GEOGRAFICHE IN CUI IL GRUPPO OPERA**

**BUONA REDDITIVITÀ SOSTENUTA DAL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIALE
E DAI RECUPERI DI EFFICIENZA**

- Fatturato netto in crescita +4,9%; a perimetro e cambi costanti +2,5%;
- Margine Operativo Lordo in aumento +4,6%; a perimetro e cambi costanti +5,4%;
- Performance positive delle aree America Latina, Australia ed Africa;
- Utile operativo netto pari a 190,8 milioni di euro in aumento di 22 milioni di euro;
- Incremento dell'utile netto di Gruppo e dell'utile per azione di oltre il 12%;
- Investimenti pari a 87,1 milioni di euro (+45,7%);
- Generazione di cassa da attività operative pari a 93,9 milioni di euro;
- *Guidance* 2013: confermate le stime di crescita, a cambi e perimetro costanti ed esclusa iperinflazione, già previste per fatturato netto (circa il 3%) ed EBITDA (circa il 5%).

Principali dati economico finanziari consolidati di Gruppo			
Valori in Milioni di euro	Progressivo al 30 settembre 2013	Progressivo al 30 settembre 2012	Var. %
Fatturato Netto	3.872,5	3.690,1	+4,9
Margine Operativo Lordo	292,0	279,2	+4,6
Utile di Gruppo	159,6	140,5	+13,6

Valori in Milioni di euro	30/09/2013	31/12/2012	Var. %
Disponibilità Finanziarie Nette	887,2	809,8	+ 9,6



Parmalat S.p.A. comunica che in data odierna si è tenuto, con la presidenza del Dott. Francesco Tatò, il Consiglio di Amministrazione della Società che ha approvato il terzo resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013.

Gruppo

La crescita dell'economia mondiale rimane moderata con un rallentamento del tasso di sviluppo nei Paesi emergenti ed una ripresa negli Stati Uniti d'America.

In questo contesto il Gruppo Parmalat presenta un aumento del fatturato netto e del margine operativo lordo, beneficiando delle attività acquisite e nonostante un effetto cambio sfavorevole.

In dettaglio, il **fatturato netto** è pari a 3.872,5 milioni di euro, in aumento di 182,4 milioni (+4,9%) rispetto ai 3.690,1 milioni dei primi nove mesi del 2012, grazie principalmente all'aumento dei listini prezzo e delle vendite dei prodotti a più alta redditività. Il **margine operativo lordo** è pari a 292 milioni di euro, in crescita di 12,8 milioni (+4,6%) rispetto ai 279,2 milioni dei primi nove mesi dell'anno precedente, grazie all'aumento dei listini prezzo, al miglioramento del mix di vendita e al contenimento dei costi di struttura, in parte compensato dall'aumento del costo della materia prima latte.

A tassi di cambio e perimetro costanti, il fatturato netto risulta in aumento del 2,5% rispetto all'analogo periodo del 2012, mentre il margine operativo lordo è in aumento del 5,4% nonostante l'impatto negativo determinato dalla spinta inflazionistica sui costi in Venezuela; il perimetro omogeneo è ottenuto escludendo il contributo delle attività acquisite nel corso del terzo trimestre 2012 (LAG e attività in Messico e Brasile) ed i risultati della società brasiliana Balkis, acquisita a fine luglio 2013.

Nel corso del 2013 si è assistito ad un aumento delle quotazioni delle materie prime ed in particolare del latte; in tale contesto il Gruppo ha dimostrato di saper reagire a condizioni economiche sfavorevoli in alcune importanti aree in cui opera, mantenendo una buona redditività anche grazie all'implementazione di piani di miglioramento della performance operativa conseguente alla ritrovata logica industriale consentita dall'appartenenza ad uno dei più importanti gruppi mondiali del *dairy*.

Di seguito, si evidenziano i risultati delle principali aree geografiche.

L'**area Europa** include l'Italia - che rappresenta circa l'85% del fatturato netto e circa il 90% del margine operativo lordo - la Russia, il Portogallo e la Romania.

Il fatturato netto dell'area si attesta a 827,9 milioni di euro, in leggera contrazione (-0,6%) rispetto agli 832,8 milioni di euro dei primi nove mesi dello scorso anno a cambi correnti. In particolare, in **Italia** il fatturato netto è in diminuzione del 2,1% rispetto all'anno precedente a seguito del generale calo dei consumi. Nonostante l'andamento negativo dei mercati in cui opera e la forte pressione competitiva, la *Business Unit* Italia riesce a mantenere la propria posizione di mercato nel Latte Pastorizzato e rimane leader nel segmento della Panna UHT e del Latte UHT. In quest'ultima categoria sono stati effettuati importanti investimenti di ampliamento della capacità produttiva nello stabilimento di Collecchio.

Il margine operativo lordo dell'area è pari a 68,7 milioni di euro, in calo del 13% rispetto all'anno precedente; tale contrazione è dovuta soprattutto all'aumento in Italia e in Russia del costo medio di acquisto della materia prima latte rispetto all'analogo periodo 2012.



L'area **Nord America** include le consociate Canada e Stati Uniti d'America, quest'ultima consolidata a partire dal secondo semestre 2012. Nei primi nove mesi del 2013 il fatturato netto è pari a 1.678,9 milioni di euro e il margine operativo lordo ammonta a 153,7 milioni di euro. I risultati dell'area a cambi costanti e a perimetro omogeneo mostrano un fatturato in calo del 2,8% e un margine operativo lordo in diminuzione dell'1,9%, essenzialmente per la performance della consociata canadese.

In particolare, in **Canada**, nonostante un contesto molto competitivo, la società mantiene le proprie posizioni nei segmenti in cui è presente, Yogurt, Latte e Formaggi. Il fatturato netto e il margine operativo lordo, in valuta locale, sono in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Negli **Stati Uniti d'America** il mercato dei Formaggi, principale categoria in cui la consociata opera, ha mostrato una leggera flessione dei volumi a causa della contrazione dei consumi. In questo contesto LAG mantiene la propria leadership nei principali segmenti in cui opera, Ricotta, Spalmabili di alta gamma, Mozzarella da cucina e Formaggi a crosta bianca, mantenendo la propria posizione competitiva nella Mozzarella Fresca e nella Feta.

L'area **America Latina** include le consociate Venezuela, Colombia, Ecuador, Paraguay, e a partire dal terzo trimestre 2012, le attività in Messico e Brasile. Il fatturato netto, espresso in euro, si attesta a 420,7 milioni e il margine operativo lordo è pari a 16,1 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013. Il Gruppo ha inoltre rafforzato la propria presenza in Brasile attraverso l'acquisizione di una società nel corso dell'ultimo trimestre 2013. I risultati dell'area nei primi nove mesi dell'anno a cambi e perimetro costanti ed escludendo gli effetti dell'iperinflazione mostrano un fatturato in crescita del 24,4% e un margine operativo lordo in aumento del 64,2%.

In particolare, in **Venezuela** la società conferma la propria posizione nel mercato delle Bevande a base frutta e si rafforza nel Latte in Polvere registrando un significativo aumento del fatturato netto e del margine operativo lordo grazie all'aumento delle vendite dei prodotti a più alta marginalità quali Latte in polvere e Bevande a base di frutta.

Nell'area **Africa** - che include Sud Africa, Zambia, Botswana, Swaziland e Mozambico - nei primi nove mesi del 2013 il fatturato netto, espresso in euro, si attesta a 288,8 milioni di euro e il margine operativo lordo ammonta a 18,2 milioni di euro; a cambi costanti, rispettivamente in aumento del 7,5% e del 3,3%.

In dettaglio, in **Sud Africa** la consociata mantiene la leadership nel mercato dei Formaggi ed aumenta in modo significativo la propria quota nel Latte Aromatizzato, consolidando ulteriormente la propria posizione di leadership. Il fatturato netto, in valuta locale, è in aumento mentre il margine operativo lordo del periodo risulta in calo rispetto all'anno precedente a seguito del forte incremento del costo d'acquisto della materia prima latte e alle conseguenze del prolungato sciopero nel mese di agosto.

In **Australia**, il fatturato netto è pari a 658,1 milioni di euro e il margine operativo lordo del periodo si attesta a 47,8 milioni di euro.

Parmalat mantiene la leadership di mercato nel Latte Pastorizzato, conferma la propria posizione nel Latte Aromatizzato e rafforza le proprie quote nelle categorie Yogurt e Dessert.

Il fatturato netto, in valuta locale, risulta in linea rispetto all'anno precedente, mentre il margine operativo lordo del periodo risulta in aumento del 29,3% grazie ai minori costi di acquisto per la materia prima latte, ad un'attenta politica commerciale e ad azioni volte a ridurre i costi di struttura.



L'utile operativo netto è pari a 190,8 milioni di euro, in aumento di 22,0 milioni rispetto ai 168,8 milioni dei primi nove mesi del 2012. A cambi e perimetro costante, la variazione risulta pari a 31,3 milioni.

Il maggior risultato include un miglioramento, a cambi e perimetro costante, della gestione industriale pari a 14,3 milioni ed un maggior contributo della gestione non ricorrente per 19,9 milioni.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 100,4 milioni (92,3 milioni nei primi nove mesi del 2012).

L'utile del Gruppo è pari a 159,6 milioni di euro, in aumento di 19,1 milioni rispetto ai 140,5 milioni dei primi nove mesi del 2012. La variazione a perimetro omogeneo risulta pari a 10,4 milioni. Tale incremento è principalmente riconducibile al miglioramento della gestione industriale e al maggior contributo della gestione non ricorrente.

L'utile per azione base è pari a 0,0897 euro per azione, in aumento del 12,3% rispetto agli 0,0799 euro per azione dei primi nove mesi del 2012.

Le disponibilità finanziarie nette sono pari a 887,2 milioni, in aumento di 77,4 milioni, rispetto ai 809,8 milioni del 31 dicembre 2012. Le cause principali di tale variazione sono: la generazione di cassa da attività operative di 93,9 milioni; la generazione di cassa da attività non ricorrenti per 82,5 milioni, principalmente a seguito dell'aggiustamento prezzo ricevuto sull'acquisizione LAG, al netto dell'esborso relativo all'acquisizione della società brasiliana Balkis Indústria e Comércio de Laticínios Ltda; la generazione di cassa della gestione finanziaria per 14,0 milioni; in parte compensati dal pagamento della seconda e ultima tranche del *Liquidity Payment Agreement* dovuta a *Ontario Teachers Pension Plan Board* ("OTPPB") per circa 55 milioni, dall'effetto cambio negativo di 31,7 milioni e dal pagamento dei dividendi di 24,1 milioni.

Il Gruppo Parmalat nel corso di primi nove mesi dell'anno ha realizzato **investimenti** pari a 87,1 milioni di euro in forte ripresa (+45,7%) rispetto allo stesso periodo del 2012. Gli investimenti riguardano in particolare iniziative volte al continuo miglioramento dei processi produttivi, dell'efficienza, degli aspetti qualitativi e della sicurezza dell'ambiente di lavoro, nonché all'adeguamento alle nuove normative.

PARMALAT S.p.A.

L'utile del periodo è pari a 63,0 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 68,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012, di 5,1 milioni di euro. La variazione è principalmente determinata dagli effetti dei minori proventi su partecipazioni (- 2,2 milioni di euro) e dai minori proventi finanziari netti (-5,5 milioni di euro) conseguenti alle minori disponibilità rispetto al periodo precedente, compensati solo in parte dal minore carico fiscale.

Le disponibilità finanziarie nette sono passate da 704,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 596,1 milioni di euro del 30 settembre 2013, con una diminuzione di 108,6 milioni di euro. Le poste principali che contribuiscono alla variazione del periodo sono: il versamento per aumento di capitale nella controllata Parmalat Canada Inc. (67,2 milioni di euro), l'erogazione di finanziamenti a lungo termine alle controllate australiane (125,0 milioni di euro) ed il pagamento di dividendi agli azionisti (22,9 milioni di euro), compensati dall'incasso di dividendi e dismissioni di partecipazioni (56,4 milioni di euro) e dall'esercizio warrant (6,5 milioni di euro), oltre che dalla generazione di cassa delle attività operative.

Le disponibilità e le attività finanziarie sono impiegate a breve termine presso istituti di credito italiani.

* * * * *



PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Guidance 2013

Per il 2013, a tassi di cambio e perimetro costanti (ovvero considerando per il 2012 un pro-forma di 12 mesi per LAG) ed escluso l'effetto dell'iperinflazione, si stimano un fatturato netto ed un EBITDA in crescita rispettivamente di circa il 3% e di circa il 5% rispetto al 2012.

* * * * *

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione intitolata "Prevedibile evoluzione della gestione". Le previsioni del quarto trimestre 2013 si basano, tra l'altro, sull'andamento del terzo trimestre 2013 e sui trend del mese di ottobre. L'andamento del Gruppo è influenzato dall'evoluzione di variabili esogene che possono avere impatti non prevedibili sui risultati: tali variabili, che riflettono la peculiarità di ciascun Paese in cui il Gruppo opera, sono legate a fenomeni di natura atmosferica, economica, socio-politica e normativa.

* * * * *

Conference call con la comunità finanziaria

I dati relativi al relazione finanziaria semestrale verranno presentati alla comunità finanziaria in data odierna alle ore 16.30 (CET) – 15:30 (GMT) attraverso conference call. Al termine della presentazione seguirà una sessione di Q&A.

Si potrà accedere alla conference call tramite i seguenti numeri telefonici:

- 800 40 80 88 ; +39 06 33 48 68 68 ; +39 06 33 48 50 42

Codice di accesso: * 0

* * * * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Parmalat SpA, Pierluigi Bonavita dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

* * * * *

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013 sarà messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. Il documento sarà altresì consultabile sul sito www.parmalat.com → Investor Relations → bilanci e relazioni.

* * * * *

La relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile.

* * * * *

Le tavole di sintesi economica, patrimoniale e finanziaria sono allegare in calce al presente documento.

* * * * *

Parmalat S.p.A.

Milano, 8 novembre 2013



Dati per area geografica

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Dati al 30 Settembre 2013			Dati al 30 Settembre 2012			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL
Aree								
Europa	827,9	68,7	8,3	832,8	79,0	9,5	-0,6%	-13,0%
Nord America	1.678,9	153,7	9,2	1.415,6	135,0	9,5	+18,6%	+13,9%
America Latina	420,7	16,1	3,8	410,0	16,7	4,1	+2,6%	-3,4%
Africa	288,8	18,2	6,3	319,4	20,6	6,5	-9,6%	-12,0%
Australia	658,1	47,8	7,3	713,1	40,2	5,6	-7,7%	+18,9%
Altro¹	(1,9)	(12,5)	n.s.	(0,9)	(12,4)	n.s.	n.s.	n.s.
Gruppo	3.872,5	292,0	7,5	3.690,1	279,2	7,6	+4,9%	+4,6%
Gruppo (perimetro/cambi costanti)²	3.578,8	278,9	7,8	3.492,7	264,6	7,6	+2,5%	+5,4%

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi

1. Include altre società minori, elisioni fra aree e costi della Capogruppo

2. Escluso l'iperinflazione ed attività acquisite nel terzo trimestre 2012 (LAG combined) e nel terzo trimestre 2013 (Balkis)

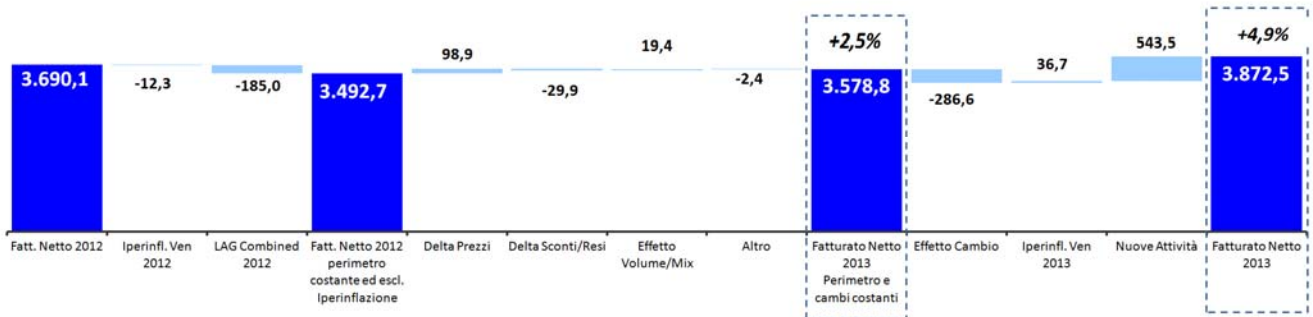


Like for Like Fatturato Netto e Margine Operativo Lordo

Vengono di seguito presentate le principali variabili che hanno determinato l'evoluzione del fatturato netto e del margine operativo lordo nei primi nove mesi 2013 rispetto all'analogo periodo 2012.

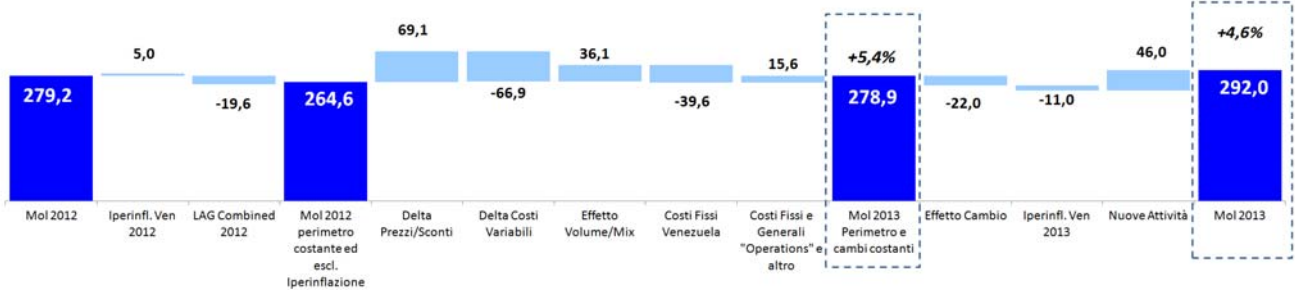
Fatturato Netto Settembre 2013 vs 2012

(€ ml)



Margine Operativo Lordo Settembre 2013 vs 2012

(€ ml)

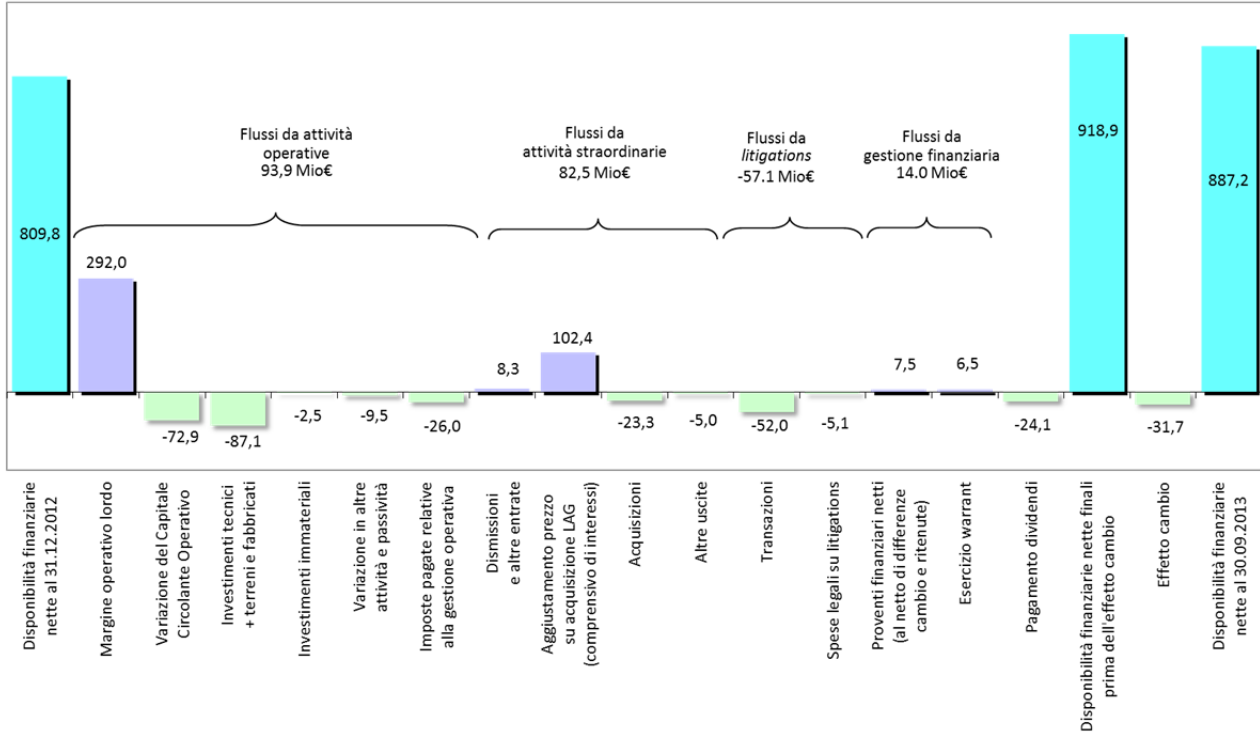


Nuove Attività: nove mesi 2013 LAG Combined e Balkis (Agosto-Settembre 2013)



Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 30 settembre 2013





Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 settembre 2013	Progressivo al 30 settembre 2012
RICAVI	3.910,1	3.712,2
Fatturato netto	3.872,5	3.690,1
Altri ricavi	37,6	22,1
COSTI OPERATIVI	(3.614,5)	(3.430,5)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(3.087,9)	(2.923,9)
Costo del lavoro	(526,6)	(506,6)
Sub totale	295,6	281,7
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(3,6)	(2,5)
MARGINE OPERATIVO LORDO	292,0	279,2
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(100,4)	(92,3)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(3,0)	(6,1)
- Altri proventi e oneri	2,2	(12,0)
UTILE OPERATIVO NETTO	190,8	168,8
Proventi/(Oneri) finanziari netti	22,4	31,4
Altri proventi ed oneri su partecipazioni	0,5	3,1
UTILE ANTE IMPOSTE	213,7	203,3
Imposte sul reddito del periodo	(52,0)	(61,3)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	161,7	142,0
UTILE DEL PERIODO	161,7	142,0
(Utile)/perdita di terzi	(2,1)	(1,5)
Utile/(perdita) di gruppo	159,6	140,5
Attività in funzionamento:		
Utile/(Perdita) per azione base	0,0897	0,0799
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,0886	0,0791



Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.09.2013	31.12.2012 ¹
IMMOBILIZZAZIONI	2.176,7	2.274,8
Immateriali	1.080,2	1.123,4
Materiali	934,6	999,3
Finanziarie	88,5	76,5
Attività per imposte anticipate	73,4	75,6
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	2,6	3,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	530,3	443,4
Rimanenze	508,5	508,5
Crediti Commerciali	479,5	557,4
Debiti Commerciali (-)	(544,5)	(641,8)
Capitale circolante operativo	443,5	424,1
Altre Attività	220,9	222,1
Altre Passività (-)	(134,1)	(202,8)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.709,6	2.721,2
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(146,8)	(164,7)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(343,4)	(341,6)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(6,1)	(6,6)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.213,3	2.208,3
Finanziato da:		
PATRIMONIO NETTO	3.100,5	3.018,1
Capitale sociale	1.805,8	1.761,2
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	53,5	68,4
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.054,9	1.082,3
Utile del periodo	159,6	81,3
Patrimonio netto di terzi	26,7	24,9
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(887,2)	(809,8)
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	22,4	32,5
Debiti finanziari verso partecipate	3,3	3,3
Altre attività finanziarie (-)	(192,8)	(107,2)
Disponibilità (-)	(720,1)	(738,4)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.213,3	2.208,3

⁽¹⁾ A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retroattivo) delle modifiche allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013".



Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 settembre 2013	Progressivo al 30 settembre 2012
RICAVI	609,0	608,4
Fatturato netto	576,9	585,1
Altri ricavi	32,1	23,3
COSTI OPERATIVI	(566,5)	(560,7)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(491,6)	(484,8)
Costo del lavoro	(74,9)	(75,9)
Subtotale	42,5	47,7
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(2,1)	(0,7)
MARGINE OPERATIVO LORDO	40,4	47,0
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(21,8)	(22,8)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(3,0)	(6,0)
- Altri proventi e oneri	(4,6)	(6,6)
UTILE OPERATIVO NETTO	11,0	11,6
Proventi/(Oneri) finanziari netti	16,5	22,0
Altri proventi e oneri su partecipazioni	46,5	48,7
UTILE ANTE IMPOSTE	74,0	82,3
Imposte sul reddito del periodo	(11,0)	(14,2)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	63,0	68,1
UTILE DEL PERIODO	63,0	68,1



Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.09.2013	31.12.2012¹
IMMOBILIZZAZIONI	2.476,7	2.303,9
Immateriali	359,9	363,2
Materiali	141,6	143,9
Finanziarie	1.938,2	1.760,1
Attività per imposte anticipate	37,0	36,7
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,0	0,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	78,6	90,7
Rimanenze	44,2	46,1
Crediti Commerciali	122,8	144,4
Debiti Commerciali (-)	(176,0)	(193,0)
Capitale circolante operativo	(9,0)	(2,5)
Altre Attività	134,6	138,0
Altre Passività (-)	(47,0)	(44,8)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.555,3	2.394,6
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(24,6)	(24,2)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(183,4)	(177,2)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(5,7)	(6,2)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.341,6	2.187,0
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	2.937,7	2.891,7
Capitale sociale	1.805,8	1.761,2
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive	53,5	68,4
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.015,4	1.014,0
Utile del periodo	63,0	48,1
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(596,1)	(704,7)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	0,2	0,6
Crediti finanziari verso partecipate	(43,9)	(217,7)
Altre attività finanziarie (-)	(166,4)	(83,9)
Disponibilità (-)	(386,0)	(403,7)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.341,6	2.187,0

⁽¹⁾ A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retroattivo) delle modifiche allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013".